

Siena chiede aiuto nessuno risponde Sarà liquidazione?

MPS: L'ULTIMO SCUDETTO E L'ULTIMA PARTITA



Janning, Brown e Moss festeggiano lo scudetto 2013; Janning e Langford in gara-7 di finale 2014

● Senza sponsor, si dimettono i vertici della Mens Sana
Per il 18 febbraio servono 400mila euro oppure è la fine

Giuseppe Nigro

Il 21 febbraio 2014 l'assemblea dei soci della Mens Sana Basket decise la messa in liquidazione del club che aveva vinto gli ultimi sette scudetti. Il 18 febbraio 2016 l'assemblea dei soci della rinata Mens Sana Basket 1871, se la situazione resterà quella attuale, deciderà la messa in liquidazione del club ripartito dalla B nell'estate 2014 e oggi sorprendentemente al terzo posto del girone Ovest in A-2 sull'onda di cinque vittorie di fila.

DIMISSIONI La spia sono state ieri le dimissioni del presidente Lorenzo Marruganti (che resta come direttore sportivo) e di al-

tri tre membri del cda. Lamentando il «sostanziale disinteresse delle istituzioni e dell'imprenditoria locali» a cui si è sentito di rispondere il sindaco Bruno Valentini («Fatto tutto il possibile per stabilire contatti»), i quattro hanno spiegato «l'impossibilità di proseguire in assenza delle risorse necessarie a una corretta gestione. Nonostante gli sforzi, non è stato individuato alcun soggetto interessato a candidarsi come main sponsor né a rilevarne parte delle quote sociali». Tradotto: senza le risorse promesse, non si può lavorare. A stretto giro anche Piero Ricci si è dimesso dalla presidenza della Polisportiva Mens Sana, la casa madre azionista di maggioranza della

rifondata società, così come già (all'87%) del vecchio club dichiarato fallito.

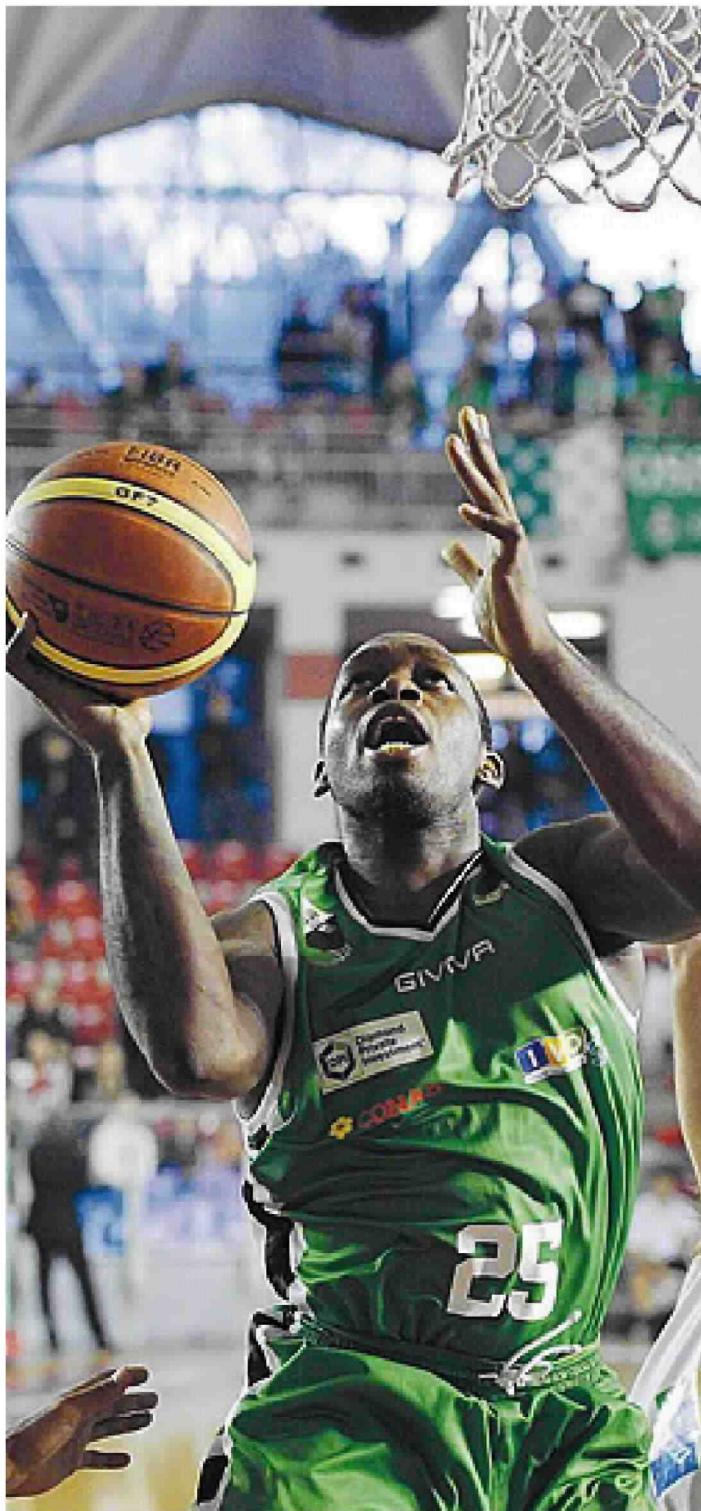
ASPETTATIVE I numeri: a fronte di spese da qui a fine stagione per oltre 600mila euro, senza un main sponsor e con entrate previste di circa 200mila euro, mancano più di 400mila euro. Più o meno la forbice prevista a inizio anno tra le entrate e il budget di spesa previsionale (circa 1.1 milioni di euro tutto compreso): la presidenza della Polisportiva aveva dato mandato di procedere comunque, contando di reperire le risorse. In maniera non facilmente spiegabile, pur facendo una A-2 al di sopra delle aspettative, oggi invece Siena è ancora senza

main sponsor: a un promesso sposo che ci ha ripensato dopo essersi impegnato, per esempio, sarà fatta causa per «responsabilità precontrattuale».

LIQUIDATORE La sostanza è che l'assemblea dei soci del 18 febbraio, oltre a dover nominare nuovi amministratori (visto il contesto, è possibile che non

ci sia la corsa...) è chiamata per legge a disporre le misure per ripianare i 400mila euro mancanti rivelati dalla semestrale al 31 dicembre. Delle tre operazioni pensate per farcela (tra cui un aumento mirato di capitale e risorse aggiuntive della Polisportiva per un accordo di locazione del palasport con l'Emma Villas di volley, che ha

dato piena disponibilità) continua a mancare un main sponsor da 150mila euro da qui a giugno per chiudere il cerchio. Serve entro 10 giorni, senza gli uomini che lo hanno cercato negli ultimi 7 mesi. Altrimenti verrà nominato un liquidatore che stabilirà se in cassa ci sono i soldi per finire la stagione.



Darryl Bryant, 25 anni, nella sfida contro Roma CIAMILLO/CASTORIA

LE TAPPE DELLA VICENDA

Nel luglio 2014 dichiarato fallito il vecchio club

● (g.n.) In liquidazione dal febbraio 2014, la Mens Sana Basket era stata dichiarata fallita il 4 luglio 2014, dopo aver giocato il 27 giugno gara-7 di finale a Milano. L'accusa di bancarotta fraudolenta emersa ad aprile portò l'8 maggio 2014 all'arresto, per questo e altri capi d'imputazione, del massimo dirigente Ferdinando Minucci e di altre tre persone. L'inchiesta Time Out sui conti del club senese, aperta dal 2012, attende proprio in questi giorni la chiusura col recapito agli interessati dell'avviso di conclusione delle indagini.

